

Durante la scorsa settimana il sistema di allerta rapido comunitario per alimenti e mangimi (Rasff) ha diffuso 50 segnalazioni. Tra queste vi sono 4 notifiche inviate dal Ministero della salute italiano, due respingimenti alle frontiere e due notifiche di follow-up. Le autorità italiane hanno respinto un lotto di fagioli mungo (Vigna radiata) provenienti dall'Etiopia dopo aver rilevato un eccesso di residui della sostanza pesticida Malathion non autorizzata in Italia e un lotto di pistacchi dalla Turchia contaminati da aflatossine B1.

Dall'inizio dell'anno sono 313 le segnalazioni diffuse dal sistema di allerta rapido comunitario riguardanti residui di pesticidi negli alimenti superiori ai livelli consentiti dalla normativa UE. L'Italia ha effettuato 42 notifiche. La Turchia è il Paese che ha subito il maggior numero di notifiche, (55), seguono Cina (32), India (24,) Nigeria (23), Egitto (21), Rep. Dominicana(21), Kenya (15) e Perù (12). Quanto alle aflatossine è bene sottolineare come la B1 sia la più diffusa nei prodotti alimentari ed è una delle più potenti dal punto di vista genotossico e cancerogeno. Nel 2009, la Commissione europea ha chiesto all'EFSA un parere relativo agli effetti per la salute in caso di aumento del livello massimo di aflatossine totali dai 4 µg/kg ai 10 µg/kg consentiti per le noci a guscio diverse dalle mandorle, dalle nocciole e dai pistacchi.

Gli esperti scientifici dell'Authority hanno concluso che l'aumento dei livelli di aflatossine totali da 4 10 µg/kg non comporta conseguenze negative sulla salute pubblica. Ma allo stesso tempo avevano sottolineato l'importanza di ridurre il numero di alimenti altamente contaminati immessi sul mercato.

Le due notifiche di follow-up (notifiche concernenti informazioni supplementari rispetto ad una notifica originale) riguardano rispettivamente la presenza di *Listeria monocytogenes* in salmone affumicato proveniente dalla Polonia e di norovirus in cozze precotte e surgelate dalla Spagna.